

Evitando una «presenza militare» nell'emisfero occidentale

Carter chiede all'URSS di rispettare la «sensibilità nazionale» americana

Implicita polemica del Presidente statunitense con il gruppo di senatori che aveva chiesto un baratto tra il ritiro dei soldati sovietici da Cuba e l'approvazione dell'accordo SALT

Dal nostro corrispondente WASHINGTON — C'è un primo punto chiave nel breve intervento di Carter di venerdì notte: i sovietici — egli ha detto — devono rispettare la nostra sensibilità nazionale così come noi rispettiamo la loro. Solo a questa condizione le relazioni tra i due paesi possono svilupparsi con reciproco vantaggio. La «sensibilità nazionale» americana di cui ha parlato il presidente degli Stati Uniti è quella che deriva dalla dottrina di Monroe: nessuna presenza militare nell'emisfero occidentale di potenza ad esso estranea. Ma che cosa costituisce esattamente una «presenza militare»? La dottrina non risponde con precisione a questo interrogativo. Di qui la polemica tra Carter e il gruppo dei senatori che hanno provocato l'agitazione attorno alla questione dei due o tremila soldati sovietici a Cuba: il presidente degli Stati Uniti evita di chiederne il ritiro, i senatori invece affermano che il ritiro è la condizione per la ratifica del trattato sulla limitazione degli armamenti strategici. Su questo primo punto chiave, dunque, Carter introduce un elemento di moderazione che è dovuto fondamentalmente al fatto che poiché la ricognizione americana non è stata in grado di accertare l'esistenza a Cuba di una base militare sovietica, chiedere il ritiro di due o tremila soldati significherebbe probabilmente andare incontro a uno scontro politico molto duro con l'URSS senza avere, come fu il caso del 1962, solidi punti di appoggio nella opinione internazionale.

Carter. Ciò vuol dire da una parte che il presidente degli Stati Uniti chiede all'URSS di compiere un gesto rassicurante, dichiarando, ad esempio, che propri forze militari non sono impegnate nella costruzione di basi militari né saranno nel futuro e dall'altra un avvertimento che altri interventi militari cubani in altri paesi non potrebbero essere tollerati. Se i due punti chiave vengono collegati l'uno all'altro si può ricavare l'impressione che partendo dalla crisi cubana il presidente intenderebbe rilanciare una discussione politica più generale con l'URSS fondata sulla ricerca comune di una solida base di convivenza. E questo sembra anche essere il senso del suo appello alla calma del suo invito a lasciare che la diplomazia lavori senza essere influenzata dalla agitazione e dalle esagerazioni.

Ma se questa interpretazione corrisponde alla realtà rimane una domanda cruciale: ce la farà Carter a incanalare la questione verso sbocchi positivi? Ciò è dubbio. La dinamica messa in moto dal gruppo dei senatori che ha sollevato la questione ha creato un legame esplicito tra presenza sovietica a Cuba e ratifica del SALT. Ciò significa che i margini di azione politica della Casa Bianca si sono ristretti. Questo è evidente in parte anche come conseguenza delle sue oscillazioni nei primi giorni della crisi quando si è passati dal tentativo di non dar credito alle notizie diffuse da un paio di senatori alla improvvisa conferenza stampa di Vance nel corso della quale il segretario di Stato ha parlato di «questione molto grave».

Ma la domanda risulta pregnante anche per una ragione più profonda. E' infatti evidente che negli sviluppi della intera questione ha giocato, e molto, il tentativo di



Il presidente Carter durante la sua dichiarazione di venerdì

Strauss riprende la spola fra Egitto e Israele

LONDRA — Il negoziatore del governo statunitense per il Medio Oriente Robert Strauss, è arrivato venerdì sera a Londra, per farvi sosta nel suo viaggio verso l'Egitto e Israele, dove riprenderà la spola nel tentativo di sbloccare il negoziato sulla cosiddetta «autonomia palestinese».

La visita di Gierek in Francia

PARIGI — A conclusione di due giornate di colloqui, il presidente Wałęsa Gierek D'Estaling e il leader polacco Edward Gierek hanno espresso — in un comunicato congiunto — un apprezzamento positivo per l'accordo sulla limitazione delle armi strategiche firmato tra USA e URSS e riaffermano il loro impegno a favore della distensione.

Con la partecipazione del Fronte

Si apre a Londra la conferenza sulla Rhodesia

Dichiarazioni di Mugabe e Nkomo - Manifestazioni contro l'arcivescovo Muzorewa

Dal nostro corrispondente LONDRA — La conferenza sul futuro della Rhodesia che si inaugura domani a Londra sotto gli auspici del governo britannico dovrebbe aprire la strada ad una soluzione di compromesso. Alla vigilia, però, nessuno dei partecipanti sembra disposto a favorire la trattativa. Il compito del ministro degli Esteri inglese Lord Carrington — scrivono i giornali — appare «pressoché impossibile».

Il primo ad arrivare, fin da venerdì sera, è stato uno dei due leaders del Fronte patriottico, Mugabe, proveniente dalla conferenza dei non allineati dell'Avana. La posizione dei dirigenti del fronte è chiara: hanno accettato di partecipare al colloquio di Muzorewa — un apprezzamento — ma non si sono impegnati a rinunciare all'istituzione del Fronte. Mugabe ha rinnovato l'istanza di sgombrare il terreno da ogni ambiguità: il Fronte vuole discutere subito di che cosa debba veramente occuparsi la prossima conferenza. Chiede dunque «conversazioni circa le conversazioni» e attende in questo una risposta dal governo britannico. Muzorewa è una semplice figura di comodo, trascurabile ai fini del negoziato; il vero rappresentante del potere rhodesiano ha detto Mugabe — è il generale Walls, i rapporti di forza stabiliti sul campo di battaglia non possono essere negati, anzi devono trovare adeguato riflesso al tavolo della trattativa.

L'obiettivo della discussione dunque non è un oscolo compromesso, come effetto di una ennesima strumentalizzazione, ma il modo effettivo e stabile in cui può essere finalmente garantito il passaggio al governo della «maggioranza africana». Come gesto di buona volontà, il Fronte patriottico ha appena liberato 12 prigionieri caduti in mano dei reparti della guerriglia e ricongestiti ora alla delegazione apostolica di Maputo.

Anche Joshua Nkomo che è giunto ieri mattina a Londra dal Canada ha confermato l'atteggiamento di Mugabe aggiungendo che la Gran Bretagna non è il solo interlocutore né l'unica autorità investita del problema rhodesiano. Vi sono altri Stati e organismi internazionali interessati e responsabili: i paesi africani, le Nazioni Unite, l'opinione pubblica mondiale. Da questi ambienti, nelle ultime ore, si sono levate le più forti proteste per le violenze e selvagge incursioni belliche ordinate dal generale Walls sul territorio del Mozambico che le truppe rhodesiane hanno penetrato per una profondità di 300 chilometri, sostenendo di aver colpito 18 obiettivi, di cui otto centri militari della guerriglia, con più di 300 vittime e per una perdita di sedici uomini. Ieri sera Salisbury ha annunciato che le truppe di invasione stanno rientrando in Rhodesia.

LAZIENDA CHIMICA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO AGRICOLO SCAM produce per una moderna agricoltura CONCIMI BIOCHIMICI CONCIMI FOGLIARI ANTIPARASSITARI ZOODISINFETTANTI 1030 cooperative agricole distribuiscono in tutta Italia i prodotti SCAM PRENOTALI NELLA TUA COOPERATIVA! Stabilimento e uffici VIA BELLARIA - S. MARIA DI MUGNANO MODENA - Telefoni 309.044 - 309.046

CONSORZIO NAZIONALE SETTORE DISTRIBUZIONE ALIMENTARE CERCA FUNZIONARIO MARKETING Requisiti richiesti: — Eta compresa tra 25-35 anni. — Diploma scuola media superiore (ragioneria o titolo equivalente). Laurea in economia e commercio, statistica, scienze economiche. — Esperienza anche breve maturata preferibilmente in settori commerciali di industrie alimentari e/o di aziende di distribuzione nel settore alimentare. Sede di lavoro Firenze. Verranno prese in considerazione anche candidature di neolaureati. Ottime possibilità di carriera. Telefono Bologna 051/502.625-516.366 Ore ufficio: 9-12,30 14,30-17.

OSPEDALE MAGGIORE di San Giovanni Battista e della Città di Torino Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, per la copertura dei seguenti posti: — n. 1 di Primario di Medicina Nucleare della sede Molinette — n. 1 di Primario di Radiologia della sede San Vito — n. 1 di Primario della divisione di Radioterapia della sede di Via Giolitti — n. 3 di Aiuto di Radiologia — n. 1 di Aiuto di Laboratorio di Analisi Chimico-Clinico — n. 1 di Aiuto di Anatomia Patologica — n. 1 di Assistente di Medicina Nucleare — n. 8 di Assistente di Anestesia e Rianimazione — n. 7 di Assistente di Radiologia — Sono riservati pubblici concorsi per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, per la copertura dei seguenti posti: — n. 1 di Aiuto di Neurologia — n. 1 di Aiuto Capo del servizio di Radiologia della sede di Loano SCADENZA: ORE 12 DEL 24 SETTEMBRE 1979 Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (C.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 6566, int. 231). IL DIRETTORE AMM.VO Germano Manzoli IL PRESIDENTE Giulio Poli

Città di Sarzana PROVINCIA DI LA SPEZIA Avviso di gara d'appalto mediante licitazione privata L'Amministrazione Comunale di Sarzana ha intenzione di indire, quanto prima, la seguente gara d'appalto: 1) Rifacimento pavimentazione stradali, rettifiche, Rifacimento marciapiedi - Tombinatoria fosse. Importo a base d'asta L. 397.000.000 circa. Le domande di partecipazione su carta da bollo dovranno pervenire all'Ufficio protocollo generale della Città di Sarzana entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Alle domande di partecipazione alla gara dovrà essere allegata copia del documento di iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori per la categoria 7 (sette) per un importo fino a L. 500.000.000. Le suddette richieste di invito non impegnano l'Amministrazione. L'aggiudicazione avverrà secondo il sistema di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973 n. 14. Sarzana, il 31/8/79 IL SINDACO Francesco Baudone

COMUNE DI ALPIGNANO PROVINCIA DI TORINO CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI — Ad un posto di operatore specializzato - vigile urbano - messo comunale — — Ad un posto di operatore specializzato - applicato amministrativo — SCADENZA: Ore 18 del 2 ottobre 1979. INFORMAZIONI: Segreteria Generale (96.76.241). IL SEGRETARIO GENERALE Carlo Ardissone IL SINDACO Emanuele D'Angella

STUDIO MUSCI Vacanze liete RIMINI - HOTEL PENSIONE ORIGINALE, 0541/25429 Vicinissimo mare, tranquillo, camere servizi, gestione propria. Settembre 7500. Interpellate. RICCIONE - PENSIONE ATENE - Viale Alfieri, Tel. 0541/42642, vicino mare, tranquillo, giardino, parcheggio, cucina romagnola, pensione completa settembre 8500. Informazioni: Consueva, Arcipelago Eolie, Club Turistico Internazionale «Isola di Vulcano». Ville ed appartamenti arredati. Informazioni: Consueva, Viale San Martino, Messina, 090/2927215. CATALONIA - CLUB HOTEL Via Facchi n. 3 - Tel. 0541/061140. Al mare, camere con servizi privati, balcone, parcheggio a gratis. Cotto trattamento, menu a scelta. Dal 20 agosto al 30 settembre L. 10.000 tutto compreso.

Un colpo di forza lo scioglimento della Camera bassa in Giappone

Ohira punta al monopolio del potere

Il premier vuole approfittare delle difficoltà dell'opposizione, e soprattutto dei socialisti, per portare avanti la politica economica senza controllo parlamentare - Restaurazione autoritaria?

La crisi aperta dal primo ministro Ohira con lo scioglimento autoritario della Camera bassa e l'invio alle urne dell'elettorato giapponese il prossimo 7 ottobre (il termine legale della legislatura sarebbe spirato nel dicembre dell'anno prossimo) è una di quelle crisi extraparlamentari cui ci aveva abituati la DC negli anni '50-60, spesso per risolvere problemi di rapporti di forza tra le sue varie correnti. E' così che poco a poco si fa deperire la democrazia nella coscienza dei cittadini e si deteriorano i tessuti civili di un paese. Leader di uno dei clans che costituiscono il PLD (partito liberal-democratico), che di liberale e democratico non ha veramente neanche, come del resto il suo modo di gestire il potere politico ed economico (autoritarismo, militarismo, protezionismo, corporativismo), Masayoshi Ohira ha infatti provocato le elezioni legislative anticipando per due ragioni ufficialmente ammesse dai suoi collaboratori: sfruttare lo sfaldamento dell'opposizione e la crisi interna del partito socialista sia

per aumentare il peso del proprio clan nella costellazione liberale, sia per correggere «la situazione anormale» che s'era creata in parlamento con le elezioni del 1976. Tre anni fa, indebolito dallo scandalo delle «bustarelle» Lockheed che aveva travolto numerose personalità di governo e in primo luogo l'allora primo ministro Tanaka, il partito liberale aveva ottenuto un medesimo risultato elettorale ed una esigua maggioranza: 218 seggi su un totale di 511. Ohira aveva dunque ereditato, assumendo la direzione del governo, una situazione che lo costringeva ad alleanze spurie per tener testa ad una opposizione «sia pure frammentata ma abbastanza forte da impedire un funzionamento normale dell'attività parlamentare», cioè da obbligare il governo a rispettare le regole del dibattito democratico che il primo ministro, evidentemente, considera una inutile perdita di tempo. I partiti d'opposizione — ha candidamente ammesso il segretario generale del partito liberale Saito — insisten-

do per far luce sull'affare delle bustarelle «hanno bloccato i lavori parlamentari sicché 31 leggi e tredici trattati internazionali non hanno potuto venire esaminati». Naturalmente era ora di mettere fine a questo scandalo» nel momento in cui i sondaggi d'opinione davano Ohira avvantaggiato e l'opposizione in piena «debolezza». E il primo ministro non ha perso tempo. Ma si tratta soltanto di questo? Tutti sanno che Ohira si trova di fronte ad una situazione economica per lo meno difficile. Se è vero che l'inflazione è rimasta stazionaria (15%), ma con un nuovo accesso di febbre nel mese di luglio) e che il ritmo delle esportazioni continua ad avere il tasso di crescita (10,5 per cento) più alto di tutti i paesi industrializzati, per contro le finanze pubbliche fanno acqua da tutte le parti. Nella nostra recente visita in Giappone, in occasione del vertice energetico, ci venne detto che il 10% del bilancio statale dipende dal credito e che l'indebitamento del governo è ormai un problema insolubile e drammatico. Ohira ha dunque preparato un piano di risanamento delle finanze pubbliche attraverso l'introduzione della TVA, cioè di una imposta indiretta che, pesando essenzialmente sui consumi interni (già non brillanti dal basso livello dei salari) favorirebbe le esportazioni, controbilanciando l'aumentata fattura petrolifera. Ma con una maggioranza parlamentare così esigua Ohira non era certo di poter far passare una misura largamente impopolare come la TVA, sicché ha deciso il colpo di forza dello scioglimento della camera bassa e dell'impedimento anticipato che dovrebbero assicurarsi, come dicevamo, una piattaforma parlamentare più solida di quella precedente. Quali sono infatti gli avversari del partito liberale sul piano elettorale? Il partito di ispirazione buddista Komeito (che dispone di 56 seggi), il partito socialdemocratico e la federazione socialdemocratica, che si presenteranno quasi sicuramente apparesentati, possono tutt'al più sperare di strappare voti



Masayoshi Ohira

che giapponesi e che costituiscono l'aspetto più inquietante del Giappone attuale. Ohira ha certamente agito tenendo conto di tutti questi fattori essendo estremamente disponibile ad una operazione sollecitata dalle vecchie caste militari e politiche di destra per preparare una società d'ordine, disciplinata, militarizzata, in previsione dei tempi duri cui anche il Giappone non può sfuggire. Augusto Pancaldi

Dei «Fratelli musulmani»

Ancora provocazioni nel porto di Latakia

BEIRUT — La radio «Voce del Libano» (emittente del partito falangista) e il periodico «An Nahar Arab Report» hanno fornito nuovi particolari sulle provocazioni e gli incidenti confessionali nella città siriana di Latakia. Secondo tali informazioni, peraltro difficili da controllare, data la fonte — gli incidenti sarebbero tuttora in corso, e soltanto la presenza di duemila militari dei reparti speciali consentirebbero di tenerli sotto controllo. Dopo l'assassinio di due esponenti alaui (il gruppo minoritario islamico di cui fanno parte tutti i massimi dirigenti del Baas siriano) ad opera di terroristi della setta integralista dei Fratelli musulmani, gravi scontri si

Dalle «Forze popolari»

Salvador: rivendicata l'uccisione di Romero

SAN SALVADOR — E' stato rivendicato dalle «Forze popolari liberazione», che hanno imparentato con i Romero. José Javier Romero, 55 anni, sarebbe deceduto all'istante, fulminato da 13 proiettili. Il sanguinoso raid è stato condotto, come si sa, giovedì sera. Quando i guerriglieri sono entrati in azione, la famiglia Romero era intenta a guardare la televisione. Le «Forze popolari», il movimento che si è attribuito la responsabilità dell'assassinio, rappresentano la frangia più estremista della guerriglia salvadoregna ed hanno all'attivo tutta una serie di uccisioni, di rapine e di sequestri di persona a sfondo politico.

Le raccomandazioni di Ottawa

Aumentare gli aiuti per la fame nel mondo

OTTAWA — I 36 paesi che hanno partecipato ad Ottawa alla quinta sessione ministeriale del Consiglio mondiale dell'alimentazione hanno concluso il loro lavoro manifestando una comune volontà politica di combattere con ogni mezzo la dura battaglia per scongiurare la fame e la malnutrizione sulla terra. Di fronte ai drammatici dati relativi alla morte e alle malattie conseguenti all'insufficienza di alimenti (30 milioni di persone morte di fame, delle quali 17 milioni sono bambini, ogni anno e circa un miliardo di individui in precarie condizioni per malnutrizione) i 36 delegazioni partecipanti hanno approvato all'unanimità una serie di raccomandazioni alle Nazioni Unite. Tali raccomandazioni riguardano essenzialmente la necessità di un nuovo accordo internazionale sul grano, in modo da aiutare i paesi in fase di sviluppo a costituire le loro riserve alimentari nazionali. Il rappresentante italiano alla riunione, il sottosegretario Carlo Fracanzani, ha annunciato che il governo italiano intende chiedere al Parlamento di raddoppiare, nel bilancio del prossimo anno, la sua spesa per l'assistenza pubblica e che intende dare priorità al settore alimentare.